



## FANZINE UFFICIALE BRIGATE ROSSONERE

E' scomparso Francesco,  
un amico che frequentava la curva sud.

Ciao "dio degli dei",

sarai sempre con noi!

You'll never walk alone!

---

# *Diario di Viaggio*

## • TRASFERTA DI TORINO



Dopo un' attesa durata quasi un anno e mezzo, finalmente, ritorniamo a Torino. Dall'ultima trasferta (era il novembre del 2002), sono accadute molte cose: i fatti di Empoli, la serata del 22 marzo, la finale di Manchester e la partita di andata di Campionato. C'è n'è abbastanza, insomma, per alimentare la curiosità circa l'accoglienza che ci verrà riservata al Delle Alpi. Da parte nostra ci limitiamo a preparare la trasferta con le solite precauzioni anche perché i gobbi non si distinguono certo per il loro coraggio e non sarebbe la prima volta che a Torino ci

aspetta...la massima tranquillità. La settimana è caratterizzata dalle polemiche sul costo del biglietto stadio pagato la modica cifra di 30 euro (ne parleremo ampiamente più avanti). Come Brigate ne ritiriamo circa 700 e, sommando il costo del treno, la trasferta viene a costare 43 euro. Il ritrovo è fissato per le 16 alla stazione di Sesto: grande fermento, entusiasmo già su di giri e forze dell'ordine in stato di massima allerta. La partenza, prevista per le 17, slitta di circa mezz'ora sia per una questione di coincidenze con altri convogli, sia per il gran numero di persone ancora in coda alla biglietteria. Era quasi impossibile prevedere un afflusso così massiccio (siamo almeno 1.500!!!) e nonostante sul treno si sta abbastanza stretti, il viaggio è più che sopportabile anche grazie alle buone notizie che arrivano da Reggio Calabria.

Il viaggio procede tranquillo e verso le 19 arriviamo a Torino.

La stazione è decisamente blindata e le vie d'uscita sono chiuse da un lato dal cordone di poliziotti e dall'altro dalla colonna degli autobus che ci portano allo stadio sorvegliati a vista persino da un elicottero che vola sopra di noi. Giunti a destinazione scendiamo dai pullman e poco distanti avvistiamo un gruppo di gobbi: partiamo decisi dirigendoci verso di loro ma la polizia interviene prontamente.

Si scatenano violenti tafferugli e vola un po' di tutto: parte una carica con le forze dell'ordine che rispondono con un fitto (e ingiustificato) lancio di lacrimogeni, sparati contro di noi e persino contro la folla che aspettava di entrare davanti ai cancelli dello stadio. In un attimo è il caos totale: veniamo avvolti da un fumo irrespirabile, mentre si scatena il panico tra la gente (moltissime le donne e i bambini colti da svenimento). Fortunatamente gli addetti al servizio stadio, vista la situazione, hanno pensato bene di spalancare i cancelli permettendo a tutti di entrare. Gli scontri con la celere proseguono per almeno una decina di minuti, finché veniamo spinti dentro lo stadio a suon di lacrimogeni. Prendiamo posto nel settore centrale (già abbastanza pieno). Il tifo è abbastanza sottotono nei primi 20 minuti ma ci pensa Sheva a sbloccare il risultato e a far esplodere una gioia incontenibile. Registriamo, come al solito, il lancio di seggiolini e fumogeni alla fine del primo tempo. Nella ripresa la squadra è padrona del campo e tocca a Seedorf chiudere i conti con una doppietta che ci permette di mettere in cassaforte una vittoria importantissima: ci impadroniamo dello stadio, zittendo i 70.000 gobbi grazie ad un tifo incredibile supportato dal pezzo forte "*Gobbo alè vengo da te...*" che scala prepotentemente la classifica delle Hit-parade della curva sud! Al termine rimaniamo nel nostro settore per circa mezz'ora (strano ma vero...) e montiamo sugli autobus. Attraversiamo Torino con gli occhi ben aperti e pronti ad eventuali sorprese

ma il gobbo non si smentisce mai: non incontriamo nessuno. Il rientro scorre tranquillo e veloce e all'una e mezzo, stravolti ma euforici, facciamo invasione alla stazione di Sesto trasformandola in uno spicchio di curva!

---

## ***Non ne possiamo piu'...***

Per l'ennesima volta ritorniamo a parlare, nostro malgrado, dell'annosa questione del caro-biglietti. L'ultima sorpresa è arrivata dieci giorni prima di Juventus-Milan quando, in fase di prenotazione, ci è stato comunicato il costo esorbitante dei tagliandi.

30,00 euro,

(la bellezza di 58.000 delle buone, vecchie lire!!!)

Assieme agli altri gruppi della sud abbiamo valutato il da farsi e in molti hanno proposto di non ritirare i biglietti come segno di protesta. L'idea era più che valida ma cadeva proprio nella gara meno opportuna: il gran numero di prenotazioni già raccolte, la voglia di presentarci a Torino al gran completo e l'importanza del match ai fini della classifica, ci ha spinto a rinviare il tutto alla prossima occasione (certi come siamo che l'occasione sicuramente ci sarà...)

Ma il problema rimane e riguarda tutti gli ultras d'Italia.

La nostra impressione è che le discussioni all'interno di Movimento Ultras siano finite su un binario morto. E questo non tanto per mancanza di volontà da parte dei partecipanti, quanto per la mancanza di iniziative importanti riguardo ai temi che ci stanno a cuore. Indubbiamente non è facile coordinare una protesta massiccia e unitaria, ma ridurre le proteste ad uno slogan o a qualche striscione non è più sufficiente. E' necessario ridare slancio e visibilità alle nostre idee con iniziative più volte promesse (curve deserte, cortei unitari di protesta, sciopero del tifo) e mai attuate. Il nostro punto di vista, che abbiamo sempre sostenuto con forza e continueremo a portare avanti all'interno del movimento, è chiaro: la prima questione da discutere e su cui batterci è proprio quella del caro-biglietti.

E' chiaro che va bene attaccare il calcio moderno e la Pay-Tv, ma è innegabile che "l'andare allo stadio" sta diventando un privilegio per pochi che hanno la possibilità (anche economica) di essere sempre presenti. Non bisogna dimenticare che buona parte di quelli che frequentano abitualmente

le curve sono ragazzi giovani o studenti universitari che non lavorano ancora, oppure operai che sono disposti a rinunciare alle ferie pur di partecipare alle trasferte. Di questo bisogna tener conto perché è a queste persone che dobbiamo dare risposte concrete! Da parte nostra abbiamo sempre fatto di tutto per limitare i costi fin dove possibile e venire incontro a chi fa mille sacrifici pur di esserci sempre.

---

## ***La giusta accoglienza***

In occasione di Milan-Sampdoria nella loro curva è comparso ancora uno striscione molto pesante rivolto a noi. Visto che continuano a riempirsi la bocca con la parola "infami", abbiamo deciso di rendergli il servizio ("INFAMI, INFAMI, SOLO INFAMI"), ed abbiamo esposto alcuni striscioni in risposta a quelli dell'andata ("NULLA DA PERDONARE NE' DA INSEGNARE, SOLO PONTECURONE DA RICORDARE"), sventolando in transenna la loro bandiera con tanto di "SOUVENIR DA PONTECURONE".

**Nessuno deve insegnarci niente, perché niente abbiamo da imparare.**

Una doverosa e adeguata accoglienza ad una curva (*Fedelissimi in primis*) che non merita il nostro rispetto e che ancora una volta si è dimostrata ipocrita e incoerente.

---

## ***I prossimi appuntamenti***

Nei quarti di finale di Champions affronteremo il Deportivo. La prima gara si giocherà martedì in casa, mentre il ritorno sarà il 7 aprile a La Coruna. Stiamo valutando il da farsi: in base al numero di prenotazioni vedremo se sarà possibile organizzare un volo charter.

Chi è intenzionato a partecipare deve segnarsi al più presto.

**MARTEDI' 23 MARZO - ORE 20.45**

**MILAN - DEPORTIVO**

**\*\*\***

**DOMENICA 28 MARZO - ORE 15.00**

**MILAN - CHIEVO**

**\*\*\***

**DOMENICA 4 APRILE - ORE 15.00**

**MODENA - MILAN**